

MINISTERO DELL' INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE
MINORANZE
AREA II - "TUTELA DELLE FRAGILITA' SOCIALI"

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO "ABBANDONO SCOLASTICO E BULLISMO:
QUALI RISCHI TRA I GIOVANI?"

L' anno duemilanove, addì 15/7/09 in Roma, nella sala riunioni
della Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell' Istruzione
Scolastica del Dipartimento per l' Istruzione del Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca, i seguenti soggetti sottoscrittori:

Prefetto Perla Stancari Direttore Centrale della Direzione Centrale per i
Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze del Dipartimento per le
Libertà Civili e l' Immigrazione,

Rappresentante del Ministero dell' Interno,

Dottor Giunta La Spada Direttore Generale della Direzione Generale
per gli Affari Internazionali dell' Istruzione Scolastica del Dipartimento
per l' Istruzione del Ministero dell' Istruzione dell' Università e della
Ricerca,

Rappresentante del Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della
Ricerca;

PREMESSO CHE

- con decisione IP/07/1096 del 13 luglio 2007 è stata adottato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013 che attribuisce al Ministero dell'Interno la titolarità del Programma Operativo Nazionale – “Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013”, con dotazione pari ad € 1.158.080.874,00 a cofinanziamento Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- lo stesso Programma, comprende, a tal fine, l' ASSE 2 – Diffusione della legalità, Obiettivo Operativo 2.6 “Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”, mediante la realizzazione di attività rivolte a specifici target di popolazione di integrazione e reinserimento dei soggetti svantaggiati, nonché la costruzione di momenti permanenti tra i diversi operatori dei servizi e delle Istituzioni locali, in modo da rafforzare la condivisione della conoscenza dei fenomeni, delle metodologie di intervento e della costruzione delle reti locali;
- è stato approvato con decreto dell'Autorità di Gestione del PON – Sicurezza, Obiettivo Convergenza 2007-2013, il progetto titolato “Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?”, per l'importo complessivo pari ad € 2.879.145,60 (I.V.A. inclusa), nell'ambito ASSE 2 – Diffusione della legalità, Obiettivo Operativo 2.6 “Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”;
- la circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, che stabilisce la tipologia dei promotori e l'ammissibilità delle spese e dei massimali di costo, relativamente alle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, rientranti nei Programmi Operativi Nazionali per il periodo 2007/2013;

CONSIDERATO

che il progetto titolato “Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?” da effettuarsi nelle Regioni **Calabria, Campania** ,

Puglia e Sicilia, deve necessariamente coinvolgere, per l'attuazione di idonee azioni di intervento e prevenzione, altri soggetti pubblici e privati;

RITENUTA

Opportuna una stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed in particolare con gli Uffici Scolastici Regionali, in quanto per la realizzazione del progetto è indispensabile un coinvolgimento diretto delle Istituzioni scolastiche, anche in ambito locale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa;

Articolo 2 - Obiettivi dell'Intesa

L'obiettivo strategico di tale intesa è così sintetizzabile: condividere strategie e metodologie di implementazione del progetto "Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?". Gli obiettivi operativi del Protocollo possono essere così descritti:

- coinvolgere gli Uffici Scolastici Regionali delle Regioni **Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**, rientranti nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza 2007 – 2013, al fine di creare le condizioni di uno sviluppo coerente del processo pianificatorio, delle modalità di intervento e di valutazione;
- individuare, attraverso la partecipazione delle scuole dei territori coinvolti, modelli di intervento per ridurre l'insuccesso scolastico e l'aggressività giovanile, al fine di garantire il diffondersi della sicurezza e della legalità;

- sostenere processi integrati tra Istituzioni diverse che si occupano di educazione-formazione dei giovani finalizzati all'acquisizione di comportamenti e stili di vita sani attraverso l'apprendimento di competenze socio-emotive-relazionali.

Articolo 3 - Oggetto dell'Intesa

L'oggetto di tale Protocollo si sostanzia nella realizzazione di azioni congiunte di prevenzione e recupero rispetto al fenomeno della dispersione scolastica e a quello del bullismo, attraverso l'attivazione di tutte le necessarie risorse umane, tecniche e strutturali.

L'attivazione di tali risorse intende avvalersi del fattivo coinvolgimento dei dirigenti scolastici, del personale docente e non docente nella creazione/rafforzamento della rete territoriale dei servizi che intervengono sulla multiforme fenomenologia del disagio giovanile (operatori dei consultori familiari, dei N.O.T. presso le Prefetture-UU.TT.G., dei Ser.t. delle AASSLL, dei Tribunali dei Minori, delle Forze dell'Ordine, dei Servizi sociali, del Privato sociale, delle Parrocchie impegnate in attività per ragazzi, associazionismo laico e cattolico) al fine di individuare metodologie e modelli di azione per attuare idonei strumenti di intervento e per favorire il diffondersi di "buone prassi" per la diffusione della legalità e della sicurezza.

Articolo 4 - Azioni da intraprendere

- Si provvederà all'istituzione di una Cabina di Regia centrale che garantirà un ruolo di guida rispetto alle fasi salienti del progetto. In particolare, la Cabina, composta da membri con competenze specifiche sul tema, individuate dalle Amministrazioni succitate, avrà il compito di
 - condividere gli obiettivi, le attività ed i risultati attesi del progetto;
 - monitorare su base semestrale i progressi e le eventuali criticità riscontrate dal soggetto attuatore;

- o garantire la replicabilità delle buone prassi a seguito della valutazione dei principali risultati emersi.
- Il Ministero dell'Istruzione collaborerà, attraverso gli Uffici Scolastici Regionali, ad individuare le scuole e gli insegnanti che intenderanno essere coinvolti nelle attività progettuali ed alla definizione di idonei mezzi di informazione relativamente ai ruoli ed alle competenze dei soggetti che saranno coinvolti, nonché a porre in essere azioni di impulso e di coordinamento per la buona riuscita del progetto.
- Il Ministero dell'Interno garantirà lo scambio di informazioni relative al progetto, e la condivisione dei principali prodotti che verranno realizzati dall'Amministrazione di concerto con il soggetto Attuatore .

Articolo 5 - Verifica degli Obiettivi

Per le finalità suindicate, le parti si impegnano a procedere periodicamente, attraverso la costituzione di un Tavolo congiunto di incontri, alla verifica degli Obiettivi raggiunti durante le diverse fasi progettuali ed alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto previsti dal progetto.

Letto, confermato e sottoscritto

